

## Scheda del documento

**16 novembre 1512, Locarno**

*Locazione / Instrumentum hereditatis perpetue*

Il Capitolo del convento di S. Francesco di Locarno, convocato nella sala grande al suono della campanella su richiesta di frate Protasio, guardiano del convento, e costituito dai frati Agostino «de Bianchitis», lettore, Gerolamo di Milano, organista, Pietro «Mazosus», Ludovico «de Mercatiis», Nicolao di Brissago, vicario, Francesco «Borgnine», Giovanni Antonio Cartazini e Giuseppe «Rubei», investe a titolo di eredità perpetua Antonio del fu Giovanni «Adamini Bogii» di Minusio di due appezzamenti di terreno campivo con un filare di viti e «romporum» nella campagna di Minusio «in Tractu de Rompo» e un appezzamento di terreno arativo con due filari «romporum» et di viti «in Labechano», al canone annuo di 4 staia di mistura (segale e miglio in parti uguali) e 1 staio di frumento, allo staio di Locarno, da consegnare per s. Martino.

Notaio rogatario: Iohannes p.i.a.n. f. c. domini Antonii de Rozollo de Locarno.

*Originale; lat.*

*ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 97*

*440 x 460 mm, righe 58. Lacuna nel margine destro. Il documento è cucito assieme alla permuta del 16 novembre 1512.*